

# Stranieri e italiani Basket in fermento Scissione dalla Fip?

Oggi l'assemblea di Lega a Bologna  
La serie A in rivolta per la norma del 6+6

di Salvatore Maria Righi

**ARIA DI TEMPESTA** sotto canestro. Oggi, al Royal Carlton di Bologna, è in programma un'assemblea di Lega che si annuncia come gli Stati generali del malcontento e dell'inquietudine. Al punto che la rivoluzione dei cestisti, leggi una epocale e clamorosa scissione

delle società dalla Federazione per gestire in proprio il campionato e l'attività, è un'ipotesi «da non escludere», come ha detto il gm di un top team. Cosa bolle in pentola? Perché le società hanno i nervi tesi e la rabbia in corpo? Semplice. Sono rimaste impietrite davanti alla regola del 6+6 che il Coni ha imposto attraverso una delibera del Consiglio federale: l'ammissione è dello stesso Maifredi. La norma che vuole un campionato più tricolore e meno multicolore, applaudita da molti come un peana all'autarchia, è frana addosso alla serie A come una scure che minaccia i bilanci e il futuro dei club. Una decisione fortemente voluta dal presidente Gianni Petrucci in nome di un movimento più italiano e meno straniero. In realtà, secondo le società, un ribaltone che ha cambiato in un amen le carte in tavola, mandando in fumo il lavoro concertato per sei mesi tra Lega e Federazione. Non passa

(più) lo straniero, ha tuonato il Foro italo, e le federazioni ora devono eseguire. Il problema è che sono solo due quelle interessate, calcio e basket, ossia accomunate dal regime professionistico. Sì, proprio la legge 91 che introducendo lo svincolo, ha di fatto reso inutili i vivai, visto che era come votare il mare a cucchiata. Va ricordato che il principale sponsor di quell'operazione fu proprio l'allora presidente federale Gianni Petrucci. Petrucci che da futuro capo dello sport italiano che spinge il basket al fianco dei cugini ricchi del pallone, e pazienza per i serbatoi delle giovanili, e Petrucci che alla guida del Coni invoca una ferrea tutela dei vivai e uno sbarramento agli stranieri: chissà qual è la versione autentica. Anche perché la legge vale per tutti, e se il Coni davvero vuole uno sport più italiano tra i professionisti, dovrebbe chiedere al calcio lo stesso sforzo imposto alla pallacanestro. Non si vede, diversamente, perché in materia di tesseramenti la Fip dovrebbe avere regole strutturali diverse che la Federcalcio: lo straniero non è uguale per tutti? Senza contare che uno come Becirovic, o come Eze, sposati in Italia, sarebbero cittadino italiano per il codice civile e stranieri per il

basket: Bosman in confronto era Disneyland, a occhio e croce. Non solo, sarebbero stranieri i francesi, gli spagnoli, i greci e tutti gli altri lavoratori dei cestisti provenienti dalla Ue: chi lo dice a Barroso?

I club hanno un diavolo per capello perché si sentono messi da parte, fatti sedere in panchina proprio al momento di chiudere la partita. Enrico Prandi, al di là dei modi garbati e delle parole da manager dei cestisti, è imbufalito per il trattamento che la Fip, con la regia del Coni, ha riservato a lui e alle società che rappresenta. Una regola calata dall'alto come un'imposizione, senza un progetto e un programma: così Fernando Minucci, stratega del Montepaschi, sulla regola del "6+6". La sensazione è che a pensarla così siano parecchi fra i 18 club di serie A. E che l'unità del fronte, in altre occasioni tallone di Achille della Lega, stavolta sarà granitica. Da Capo d'Orlando a Cantù, corre un tam-tam che non pare molto conciliante: o ci si risiede al tavolo e si cambiano le cose, d'amore e d'accordo con Fip e Coni, oppure ci sono le colonne d'Ercole della rivolta. E il basket, laboratorio di futuro per innovazioni e sperimentazioni, potrebbe diventare la prima disciplina che «strappa» dalle istituzioni e si privatizza in modo professionistico. Tra l'incudine delle regole e degli statuti e il martello di un movimento che aumenta audience, pubblico e talenti (Belinelli, Datome, Mancinelli, Bargnani e Gigli) sono già un quintetto da nazionale: alla faccia della carestia di gioielli nostrani, la pallacanestro cerca una strada che assomiglia molto ad un'emancipazione.



## MARATONA N.Y. Vince al fotofinish il keniota Tergat

**FINALE AL CARDIOPALMA** alla Maratona di New York. Paul Tergat ha battuto il sudafricano Hendrick Ramaala (1° lo scorso anno) al termine di un appassionante testa a testa nei 100 metri finali. Inizialmente accreditati dello stesso tempo (2h9'30"), i giudici hanno attribuito in seguito la vittoria al keniota; 3° lo statunitense Meb Kefle-

zighi (2h9'57"); 6° l'azzurro Alberico Di Cecco (2h11'33"). Per le donne ha vinto la lituana Jelena Prokopczka in 2h24'41". Alle sue spalle è giunta Susan Chepkemei, con un ritardo di 14". La keniota in testa fino agli ultimi due chilometri, si è arresa per problemi di stomaco. Ottimo 5° posto per l'italiana Bruna Genovese (2h27'15").

**MOTO** Ultimo Gran premio dell'anno in Catalogna

## Bis di Melandri Anche l'antiRossi è «made in Italy»

Il vice dottore è Marco Melandri. Dopo la Turchia il ravennate vince la sua seconda gara consecutiva in motoGp, strappa a Hayden il secondo posto nel mondiale e si candida a maggior rivale di Valentino per l'anno prossimo. A Valencia l'ultima tappa del Mondiale si risolve in una cavalcata di Melandri, in testa dalla prima curva al rettilineo d'arrivo. La rimonta di Valentino, partito dal 15° posto in griglia, si è fermato al gradino più basso del podio, è giunto terzo a 3 secondi. «Alla fine di una gara così, - ha commentato alla fine Rossi - è più grande il rammarico per il tempo perso nelle prove che la gioia per la bella rimonta». Raggiunge invece Melandri: «Una gara incredibile. Ero partito con l'idea di controllare Hayden, ma mi sono ritrovato subito davanti a tutti e allora ho deciso di andare avanti col mio ritmo in attesa degli eventi. Ho anche pensato di farlo passare a metà gara, ma poi ho capito che sarebbe stata dura ripassarlo. Quindi ho pensato che avrei potuto anche vincere...». Quarto è giunto Carlos Checa, alla sua ultima gara in Duciati dove sarà sostituito (l'ufficialità è arrivata in serata) da Gibernau, che ieri ha rotto il motore dopo pochi giri. Quinto Barros, sesto Biaggi (ancora senza moto per l'anno prossimo) mentre Loris Capirossi, tornato dopo il incidente grave incidente in Australia, è arrivato settimo.

A Valencia si è decisa anche l'ultima classe che doveva ancora esprimere il campione del mondo. Giungendo nono, il 19enne svizzero Thomas Lüthi ha conquistato l'iride della 125. Inutile ai fini della corsa iridata, la vittoria del finlandese Mika Kallio su KTM, suo unico rivale nella corsa al mondiale piloti. Con Kallio sono saliti sul podio anche il suo compagno di squadra, l'ungherese Gabor Talmacsi, ed il riminese Mattia Pasini, terzo su Aprilia. La piccola KTM (casa austriaca) ha chiuso la stagione conquistando il suo primo titolo costruttori davanti ad Aprilia e Honda. In 250 Daniel Pedrosa ha vinto sul circuito di casa l'ottava gara stagionale. Secondo Lorenzo, terzo Stoner, quarto De Angelis e nono Dovizioso.

m.fr.

### Scacchi



ADOLVIO CAPECE

## Mondiale, testa a testa Russia-Cina

### Campionato del Mondo a squadre

In corso a Beersheva in Israele il Campionato del Mondo a squadre (sede di gioco la Yad Lebanin House in piazza Begin, sito internet <http://www.wccisrael.com>). Come abbiamo anticipato la scorsa settimana, sono solo 9 le squadre in gara per la rinuncia dei rappresentanti dell'Africa; è stato reso noto che la squadra campione, ovvero l'Egitto, ha rinunciato per motivi politici: il governo non ha dato il benestare alla trasferta in Israele. Dal punto di vista tecnico, il torneo sta registrando alcune clamorose sorprese. Prima di tutto l'opaca prova dell'Ucraina - vincitrice delle Olimpiadi spagnole di Calvià 2004 - sconfitta sia dalla Russia sia dall'Armenia (che a Calvià erano giunte rispettivamente seconda e terza). E poi la clamorosa prestazione della squadra cinese, che dopo le prime cinque giornate era in testa con mezzo punto di vantaggio sulla Russia, pur avendo disputato un incontro in meno! Le due squadre hanno fatto il

vuoto e le altre seguono già nettamente staccate. Oggi la Russia riposa e la Cina gioca con gli Stati Uniti, così questa sera sapremo la reale consistenza del vantaggio dei cinesi. La "suspence" per la vittoria finale dovrebbe poi durare sino alla giornata conclusiva, il 10 novembre, quando ci sarà lo scontro diretto tra Cina e Russia. L'exploit della Cina è abbastanza stupefacente se si pensa che solo da una quindicina di anni (cioè da quando nel 1990 le ragazze cinesi vinsero per la prima volta una medaglia - allora fu bronzo - alle Olimpiadi femminili) agli scacchi è stata data la stessa importanza del "Go" e dello "Xiang-qi". Il "Go" è il più antico gioco da tavolo e in Giappone e Cina è considerato alla stregua di una "sport" nazionale; lo "Xiang-qi" è da noi noto come "scacchi cinesi". Questi due giochi nel 1990 erano praticati da due cinesi su dieci, mentre solo uno su mille conosceva gli scacchi! Poi in quell'anno gli scacchi furono inseriti tra le materie insegnate a scuola e oggi sono circa due milioni i cinesi che prendono regolarmente parte ai tornei. E la nazionale cinese maschile punta ad affiancare quella femminile sulla vetta del mondo!

### La partita della settimana

Dal Mondiale a squadre di Beersheva una partita che ha fatto sensazione: basti pensare che il georgiano Jobava è un "gm" con punteggio di ben 2601, mentre la cinese Zhao Xue ha solo 2478. Jobava - Zhao Xue (Ovest Indiana) 1. d4 Cf6 2. c4 e6 3. Cf3 b6

4. Ag5 Ab7 5. Cc3 Ae7 6. e3 h6 7. Ah4 Ce4 8. C:e4 A:e4 9. Ag3 0-0 10. Ad3 A:d3 11. D:d3 d6 12. e4 Cd7 13. 0-0 Cf6 14. h3 Dd7 15. Tf1 Tad8 16. Tad1 c6 17. e5 Ch7 18. e:d6 A:d6 19. Ah4 Tc8 20. d5 e:d5 21. c:d5 c5 22. Ce5 A:e5 23. T:e5 Tfe8 24. T:e8+ T:e8 25. d6 Cf8 26. Dd5 Da4 27. Ae7 Ce6 28. Te1 Dd7 29. Te3 Cd4 30. b4 Ce6 31. b5 Tc8 32. a4 Cd4 33. h4 Te8 34. Te4 Tc8 35. Rh2 Ce6 36. Te3 c4 37. Tc3 Tc5 38. Dd1 Cf4 39. Tg3 c3 40. Af6 Ch5 41. Ad4 D:d6 42. Dg4 c2 43. Ab2 c1=D44. A:c1 C:g3 45. A4 Cf1+ 46. Rg1 Dd4 47. Dg3 C:g3 0-1.

### Calendario

Tornei. Molti gli appuntamenti per il prossimo fine settimana. Da venerdì 11 a domenica 13 si gioca a Siena, tel. 347-2521447; Viterbia (Roma) tel. 349-2246781; Pescantina (Vr) tel. 045.7702434. Doppio week-end, 12-13 e 19-20, a Gorgonzola (MI) tel. 02.95301870; Alcamo (TP) tel. 338-7569544; Sinnai (CA) tel. 070.767159 Semilampo. Domenica 13 "Torneo del Cioccolato" a Strà (Ve) tel. 349-4337281; Turbigo (MI) tel. 0331.876195; Ozzano Emilia (Bo) Dettaggi e aggiornamenti [www.federscacchi.it](http://www.federscacchi.it) e [www.italiascaccistica.com](http://www.italiascaccistica.com)

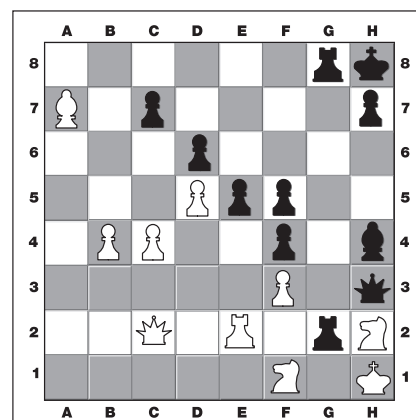
### Mondiale giovanile

Al campionato del Mondo dei Giovani in programma a Istanbul (Turchia) dall'8 al 23 novembre, l'Italia sarà rappresentata da Giuseppe Lettieri di Salerno e Marianna Cierici di Reggio Emilia.

### la partita

#### Bologan - Nikolic

■ Bastia (Corsica) novembre 2005  
■ Il Nero muove e vince.  
■ Tema: l'interferenza (ostruzione di linee)



#### Soluzione

La partita è prosaica con la graziosa 1...A7, che blocca il re bianco e impedisce al re bianco di intervenire sulla difesa della torre, ostacolando la seconda traversa, per cui il Nero ha potuto giocare 2...1:h2+! con matto imparable alla mossa successiva.



PROVINCIA DI ROMA  
Presidente  
dell'Consiglio Provinciale

Venerdì 11 Novembre

gratis con **l'Unità**

Politica e Profezia  
La prima scuote, la seconda squarcia

Prof. Massimo CACCIARI  
Don Tonio DELL'OLIO  
Padre Carlo MOLARI  
Prof. Mario TRONTI